ISBN 978-88-32161-17-5

NELIO SONEGO. ORIZZONTALEVERTICALE

A ARTE INVERNIZZI



NELIO SONEGO

Questo catalogo è stato pubblicato in occasione della mostra
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*

A arte Invernizzi Milano 19 settembre - 16 novembre 2023

Redazione
Criseide Invernizzi, Milano
Selene Invernizzi, Milano

Progetto grafico
Tiziana Invernizzi, Milano

Traduzione
Simon Turner, Imperia

Fotografie
Bruno Bani, Milano

Fotolito
Graphic & Digital Project s.r.l., Milano

Stampa
Graphic & Digital Project s.r.l., Milano

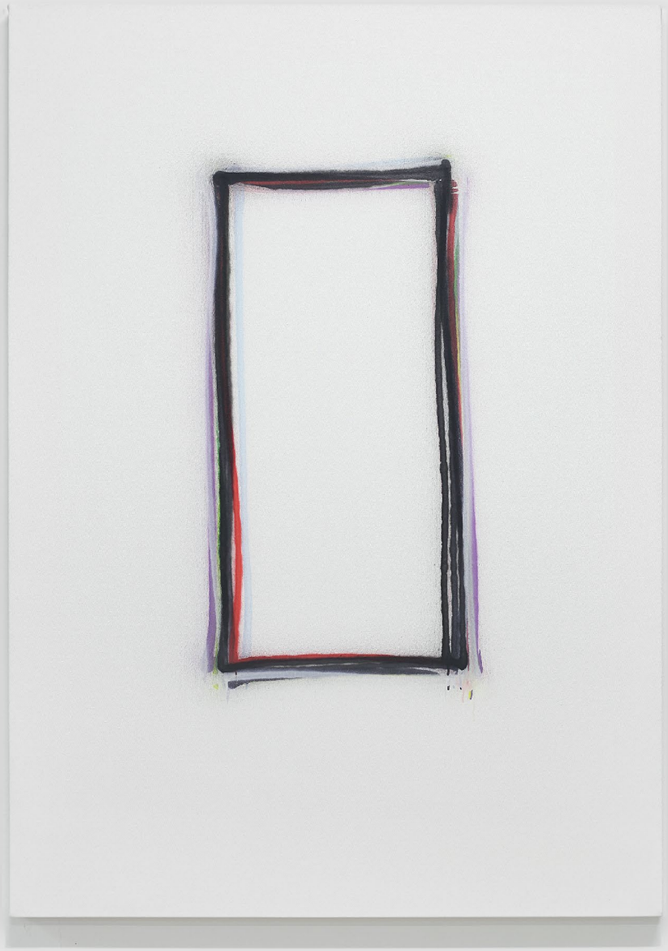
© 2023 A arte Invernizzi, Milano
Tutti i diritti riservati

Video
Francesco Castellani, Roma

Si ringrazia
Nicoletta Gaetani, Silvio Vancini

NELIO SONEGO
ORIZZONTALEVERTICALE

A ARTE INVERNIZZI
VIA D. SCARLATTI 12 20124 MILANO TEL. FAX 02 29402855
INFO@AARTEINVERNIZZI.IT WWW.AARTEINVERNIZZI.IT



Davide Mogetta
Nel segno di Sonego

Entrare nella pittura di Nelio Sonego non è semplice. Di primo acchito essa può dare l'impressione di lasciarsi cogliere facilmente. Basta però cercare di darne una descrizione piana per rendersi conto delle difficoltà implicate da questi segni luminosi. Il tentativo di lasciarsi alle spalle le prime asperità ragionando sul suo senso in termini più generali è ancora più difficoltoso.
Appoggiarsi ad alcuni elementi di contesto storico-artistici aiuta a fare chiarezza, poiché fa emergere delle coordinate che appaiono subito utili a cogliere aspetti importanti del suo lavoro. Si può formulare un rapporto con l'action painting o con Emilio Vedova, che di Sonego è stato maestro: in questo rapporto si individuano l'importanza del gesto e dell'espressione. La sua astrazione rigorosa, ma anche carica di emozione, può far pensare ad alcuni momenti della produzione di Mario Nigro, come le *Strutture fisse con licenza cromatica*. E proprio attraverso l'importanza dell'aspetto cromatico si può indagare, nel lavoro di Sonego, un ripensamento dell'arte veneta in una sorta di *longue durée* del colorismo.
Da questi confronti - su cui, fra gli altri, ha portato l'attenzione Francesca Pola - emerge un manipolo di categorie con cui approcciarne il lavoro. Ma cosa le tiene unite? Dei tanti *topoi* della critica su Sonego che sarebbe possibile discutere, è forse soprattutto il luogo della loro sintesi a costituire il punto d'accesso alla sua pittura, e il punto d'attenzione costante della sua ricerca: il *segno*. Già i titoli delle opere (*Rettangolareverticale*, *Orizzontaleverticale*) dichiarano che sono le forme e le direzioni del segno - aperte o chiuse, complete o parziali - a definirle.
Bisogna cominciare col sottolineare che il suo segno è luminoso «segno-colore» - un'espressione impiegata da Sonego stesso, anticipata da quella di «disegni a colore» usata da Nigro per presentarne i lavori nel 1987. Fin dall'inizio della sua ricerca egli ha indissolubilmente unito "segno" e "colore", "astrazione" ed "emozione". L'importanza della tonalità espressa nella dimensione cromatica del segno - nelle variazioni del fenomeno del segno-colore nel suo complesso - si coglie particolarmente bene se si osservano in sequenza opere di uno stesso ciclo. (Si potrebbe pensare, per analogia, anche alle variazioni tonali delle nature morte di Morandi). Soprattutto quelle che appaiono più vicine fra loro dal punto di vista dell'ordito dei segni appaiono sempre irriducibili le une alle altre dal punto di vista della trama cromatica; allo stesso tempo queste variazioni nel colore non si colgono con la stessa intensità quando l'ordito dei segni mostra grandi variazioni. Scomporre la tessitura del segno-colore può essere un'operazione analitica utile, ma impedirebbe di incontrare le opere di Sonego. È difficile sottrarsi a questa scissione, a meno di ridursi a una descrizione asciutta delle componenti singole del segno-colore. Persino in quel tentativo si finirebbe poi, inevitabilmente, col saltare al di là dell'opera che abbiamo davanti agli occhi - nello spazio del *gesto* di cui il segno-colore è traccia ed esito.
Ma fra il gesto e il segno-colore l'opposizione dev'essere in fondo inconciliabile. Per Sonego l'opera perfetta è sempre ancora da compiere, e proprio perché essa renderebbe impossibile la ripetizione del gesto - sempre uguale, sempre diverso - che ogni prima volta muore e rinasce nel segno-colore.

*Rettangolareverticale*, 2003, acrilico su tela, 140x100 cm

L'opera perfetta renderebbe perfettamente presente il gesto che l'ha creata. Lo consumerebbe completamente, rendendolo impossibile (e annullando, da ultimo, l'opera). È utile pensare a questa ipotesi estrema per capire come nelle categorie con cui pensiamo il lavoro di Sonego si annidino delle contraddizioni. Cercando di riformularle come dei problemi artistici a cui la sua pittura risponde potremmo, forse, comprendere qualcosa almeno del modo in cui pensiamo a essa.

Il rapporto fra segno (segno-colore) e gesto è uno dei problemi artistici principali a cui Sonego cerca di rispondere. La sua messa a fuoco impegna l'artista a partire dai "Rettangolareverticale" del 2003-2004. Le opere del periodo precedente, culminato con gli "Angoarcoli", avevano ridotto il linguaggio segnico alle sue componenti minime; o, piuttosto, alla sua apparente condizione minima nell'identità di gesto e segno-colore. Ma quest'identità si manifestava tutta all'interno dello spazio pittorico: non era dunque la gestualità a rendersi visibile, ma un gesto già reso interno all'orizzonte del segno.

Coi "Rettangolareverticale" Sonego riprendeva un modulo che aveva già sperimentato nelle sue primissime ricerche, i "Rettangolare-Verticale", a pastello su carta, del 1981. Un "ritorno", però, carico del percorso da cui era seguito. I rettangoli accumulati e verticali di segno-colore che si presentano così compatti nelle opere del 2003, poi disarticolati e più radi in quelle del 2005, non cercano più il limite del segno ma quello dello spazio pittorico. Lo spazio pittorico rettangolare-verticale della tela preparata si riflette in sé stesso e diventa incerto.

È la messa in questione dello spazio pittorico a permettere di cogliere l'elemento di continuità con la ricerca precedente di Sonego: cogliere il gesto dipintore non più *nello* spazio pittorico (ciò che lo riduceva già a segno) ma, diciamo, *contro* lo spazio pittorico. Se le opere del 2003 coi loro rettangoli assai compatti sembrano dichiarare l'apertura di questa direzione di ricerca, quelle del 2005 mostrano piuttosto con chiarezza che il problema a cui esse vogliono rispondere implica una contraddizione in termini. Col gesto che si pone contro lo spazio pittorico e lo mette in questione non si può, infatti, che replicare l'opposizione fra il segno-colore e il gesto stesso che in esso esplode e riposa. Ma ora, a differenza che con gli "Angoarcoli", questa dinamica contraddittoria è esplicita - né si può più cercare di conciliarla nella definizione di una pittura gestuale.

Da questo punto di vista un elemento tecnico fra i più vistosi nel ciclo degli "Orizzontaleverticale" di Sonego, l'uso delle bombolette spray, sottolinea la separazione fra l'artista e l'opera, fra il gesto e il segno-colore. La frapposizione di questo strumento distanzia il gesto e il segno in modo assai più diretto che non nel caso del pennello. L'uso delle bombolette risponde certamente a un'esigenza tecnica rispetto alla velocità di esecuzione di cui le opere di Sonego hanno bisogno; essa partecipa però anche all'articolazione della risposta, tentata in quei lavori, al problema artistico che è loro proprio.

Ma è soprattutto il passaggio allo smarginare del segno-colore oltre il confine frontale della tela, a partire dalle opere del 2012, a entrare in risonanza con la messa in questione dello spazio pittorico. Con queste opere si può tentare di formulare un altro problema artistico continuamente presente a Sonego a partire dal 2003, e direttamente connesso al precedente: quello del "luogo" della pittura.

L'autoriflessività con cui il segno-colore metteva in questione lo spazio pittorico a partire dai "Rettangolareverticale" si muoveva ancora all'interno del limite costituito dalla tela stessa. Uno spazio concettuale oltre che fisico, nella misura in cui le opere venendo appese alla parete (della galleria, ma anche qualsiasi altra) segnalano uno spazio significativo separato dal resto - la cornice che racchiude l'opera, in questo senso, è più una conseguenza che non una causa di quella separatezza.

Eppure negli "Orizzontaleverticale" sembra essere in gioco qualcosa che va ben al di là dal mero avere un luogo. Essi sembrano *fare* il luogo che occupano, e proprio in quanto in essi lo spazio pittorico (il luogo dei segni-colori) viene messo in questione dal gesto stesso che lo istituisce. Fra queste modalità di rapporto con lo spazio vige, come fra segno e gesto, una decisa opposizione: quella che oppone all'assunzione irriflessa dello spazio pittorico la sua messa in crisi. E tuttavia finché la tela rimane l'orizzonte sicuro all'interno del quale lo spazio pittorico viene messo in questione, il secondo modo di occupare lo spazio può apparire solo come una semplice rappresentazione all'interno del primo. Lo spazio fisico della tela deve potersi fare spazio mentale, e rendere esplicito ciò che il suo limite ancora non consente. Formulata quest'esigenza, si può vedere nello smarginare dei segni-colori nelle tele di Sonego a partire dagli "Orizzontaleverticale" del 2012 (iniziati nel 2008) un tentativo di soddisfarla. Qui gli "stessi" segni-colori rettangoliverticali appaiono fuori asse, eccessivi; come se si spingessero al di là dei confini della tela. Il segno-colore non assume una forma riflessiva *nello* spazio della tela, ma una forma più materiale, e allo stesso tempo più mentale, sopra e *oltre* quello spazio. Non solo la superficie frontale della tela, ma il suo stesso rapporto col telaio (e dunque con la parete e con la stanza) non è più ovvio.

La tecnica con cui queste opere erano e sono realizzate è significativa. La tela distesa viene dipinta con le forme aperte che la caratterizzano; ma essa è poi ripiegata su un telaio più piccolo, così che parte della superficie dipinta si appoggia sul bordo della tela (e continua, anche, sul suo lato nascosto). Come nel caso dell'uso della bomboletta spray, questo accorgimento non riguarda solo un'esigenza tecnica (aumentare o diminuire l'aggetto, occupare diversamente lo spazio in cui l'opera viene collocata…). Il ripiegare su sé stessa la tela già dipinta riprende infatti, e porta al parossismo, la dinamica autoriflessiva che era dei precedenti *Orizzontaleverticale*. Nell'esito finale lo spazio pittorico perde la sua limitazione fisica e diviene piuttosto uno spazio mentale capace di estendersi oltre il suo confine esclusivo e avvinghiare chi guarda l'opera. Essa non può essere vista che lasciandosi guidare oltre la superficie frontale. Diventa essenziale lo spazio della piega, il luogo che lo rende evidente: il margine dello spazio pittorico, a partire da cui questo può essere ripensato e vissuto in modo nuovo.

Nell'ultimo decennio Sonego ha variato più volte lo spessore del telaio dei suoi lavori. Ha lavorato dal punto di vista del margine. Le più recenti fra le sue opere, create quest'anno, raggiungono un equilibrio inedito fra il primo smarginare del segno-colore - quando la superficie frontale era

dominante, e quella laterale ne pungolava le certezze - e il periodo, a noi più vicino, in cui lo spessore della tela l'aveva resa quasi sculturale, quasi una doppia superficie volumetrica. Il loro formato è costante, ed esse permettono di osservare le diverse possibilità del segno-colore - ora più fitto, più rado, ora più scuro, più chiaro.

Il possesso dei suoi strumenti è sicuro. Ma quanto più sicuro è quel possesso, tanto più palese diventa che per Sonego è impossibile possedere del tutto la sua pittura. È l'ultimo segno tracciato a renderla compiuta, ma nel momento in cui essa gli appare tale non gli appartiene più: l'ultimo segno è così anche il primo dell'opera ancora da compiere. Il gesto rimane inesauribile, e con esso la personalità che esprime.

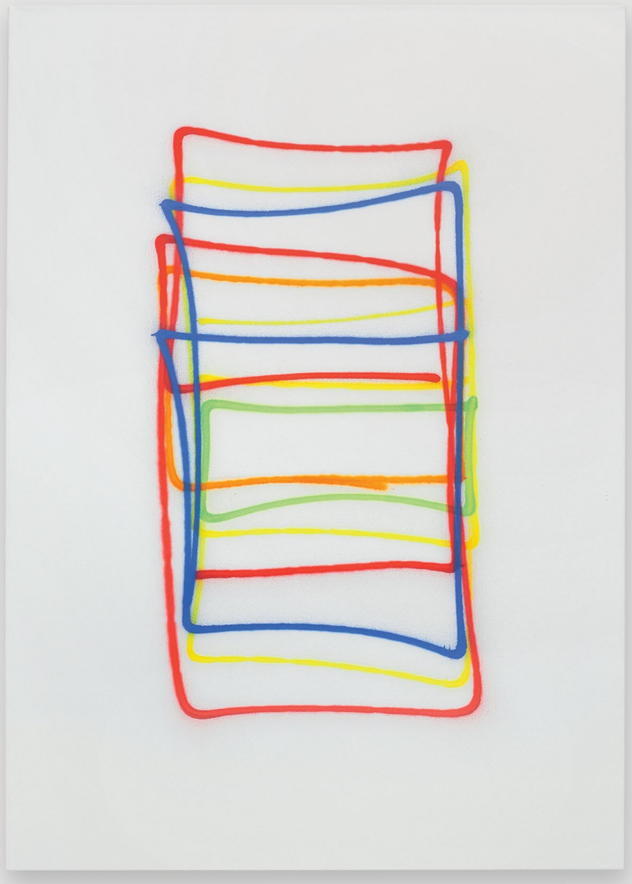
Sapere tutto, vedere tutto - consumare del tutto il gesto nel segno-colore renderebbe impossibile quella vita che dal margine riprende sempre. Da un margine che non è però un altro escluso dallo spazio frontale, dominante, della superficie pittorica; un margine senza cui questa non potrebbe costituirsi, nella pittura di Sonego, come luogo fisico e mentale in cui il segno-colore incontra lo spettatore.

Le sue nuove opere formulano una nuova risposta a quel problema antico che nemmeno esse possono, né devono, risolvere: la contraddizione fra l'essere in un luogo e il farlo, fra il gesto e il segno-colore. Bisogna riconoscere che la forma contraddittoria dei problemi artistici della pittura di Sonego è ineludibile? Se fosse così, il tentativo di comprendere il suo lavoro non potrebbe che abbracciarla. È forse questo il modo per provare a pensare nel segno di Sonego.





*Orizzontaleverticale*, 2005, acrilico su tela, 140x100 cm





*Orizzontaleverticale*, 2005, acrilico su tela, 140x100 cm



*Orizzontaleverticale*, 2005, acrilico su tela, 140x100 cm

A arte Invernizzi, Milano, 2023

A arte Invernizzi, Milano, 2023





*Orizzontaleverticale*, 2010, acrilico su tela, 140x100 cm





*Orizzontaleverticale*, 2010, acrilico su tela, 140x100 cm



*Orizzontaleverticale*, 2010, acrilico su tela, 140x100 cm

A arte Invernizzi, Milano, 2023



Davide Mogetta
In the Spirit of Sonego

Entering the world of Nelio Sonego's painting is no easy matter. At first glance we might have the impression that it is readily comprehensible. However, we need only try to give a simple description to realise how hard it can be to pin down these luminous traces. It is even more challenging to set aside the first rough edges and concentrate on its deeper meaning in more general terms.

Looking to some elements of the art-history context brings some clarification, as it brings out aspects that immediately appear useful for grasping some of the more important aspects of his work. A relationship can be found with action painting and also with Emilio Vedova, who was Sonego's master: the importance of gesture and expression can be seen in this relationship. His art is one of rigorous abstraction and yet it is filled with emotion, evoking moments that may remind one of Mario Nigro's creations, such as his *Strutture fisse con licenza cromatica*. It is precisely through the importance of the chromatic aspect that, in Sonego's work, we can find a revisitation of Venetian art in a sort of *longue durée* of colourism.

A handful of categories emerge as gateways to his work from these comparative perspectives – on which Francesca Pola, among others, has focused attention. But what unites them all? Amidst the many critical angles on Sonego that could be taken into consideration, it is a fusion of them all that might help us access his work and the constant focal point in his artistic quest, which is the "sign" or *trace*. "Rettangolareverticale" and "Orizzontaleverticale" – literally "RectangularVertical" and "HorizontalVertical" – explicitly show that the works are defined by the shapes and orientations of the trace – open or closed, complete or partial.

Sonego's trace is a luminous "colour-trace," a term he himself used, foreshadowed by Nigro's "colour drawings", when he presented his works in 1987. From the outset, he interwove "trace" and "colour," "abstraction" and "emotion". The tonality conveyed through the chromatic dimension of the trace – within the spectrum of colour-trace as a whole – becomes particularly clear when observing works from the same series sequentially. One might liken it to the tonal variations in Morandi's still lifes.

Those that are visually similar in terms of trace patterns appear to be resolutely distinct in terms of their chromatic textures. At the same time, these colour variations do not resonate with the same intensity when the pattern of traces is particularly varied. Breaking down the texture of the colour-trace may be a useful analytical exercise, but it risks setting Sonego's creations apart from us. It is hard to escape this dichotomy unless one simply attempts a factual description of the individual components of the colour-trace. However, even if we did attempt this, we would inevitably be taken well beyond the work before us and find ourselves immersed in the realm of the action, or *gesture*, of which the colour-trace is a sign and its culmination.

Yet, the inherent dichotomy between gesture and colour-trace remains irreconcilable. For Sonego, the perfect work is always yet to be made, precisely because it would make it impossible to

*Orizzontaleverticale*, 2023, acrilico su tela, 200x200 cm

repeat the action – always the same yet ever distinct – that each time dies and resurrects within the colour-trace. The perfect work would render the creative action wholly present, consuming it entirely, rendering it unrepeatable – and ultimately nullifying the artwork. Contemplating this extreme hypothesis helps unravel the contradictions that are inherent in the categories we use to comprehend Sonego's work. By reformulating them as artistic conundrums that his painting addresses, we may at least glean insights into our own perception of it.

The interplay between the trace (colour-trace) and the action is one of the main artistic dilemmas that Sonego endeavours to address. He has been focusing on this aspect since his "Rettangolareverticale" of 2003-4. In the works in his previous period, which culminated in his "Angoarcoli" series, Sonego had reduced his visual language to its most elemental components or rather to the apparent minimalism as a form of gesture and colour-trace. However, this unity appeared entirely within the pictorial space, so it was not the gestures that made themselves visible but rather a gesture that was already apparent in the trace.

In his "Rettangolareverticale", Sonego returned to a form he had previously explored in his early artistic research in "Rettangolare-Verticale" of 1981, in pastel on paper. This revisitation, however, fully reflected the progress he had made since then. The accumulations of vertical rectangles of colour-traces, which were so dense in his 2003 works, became disassembled and more sparsely distributed in those of 2005. They no longer sought the boundaries of the trace but rather those of the pictorial space itself. The rectangular-vertical pictorial space of the prepared canvas is reflected in itself and becomes ambiguous.

Bringing the pictorial space into question means we can grasp the element of continuity with Sonego's earlier work: we sense the painter's action no longer *in* the pictorial space (which itself made it no more than a trace) but rather, we might say, *against* the pictorial space. While the 2003 works, with their dense rectangles, seem to point towards this direction of research, those of 2005 clearly highlight the fact that the issue they aim to address implies a contradiction in terms. The action that challenges and goes against the pictorial space inevitably rekindles the rift between the colour-trace and the action, which both explodes and rests within it. Unlike the "Angoarcoli", this contradiction is now quite overt, nor can we any longer attempt to reconcile it within the definition of gestural painting.

From this point of view, one of the most distinctive technical elements in Sonego's "Orizzontaleverticale" series is the use of spray cans, underscoring the separation between the artist and the work, between the action and the colour-trace. Their use distances the action and the trace in a much more direct manner than can be achieved by the brush. While the use of spray cans certainly meets the need for speed that is required for creating these works, it also helps formulate the response, which is attempted in those works, to the artistic conundrum that is inherent within them.

But it is above all the transition towards marginalising the colour-trace beyond the frontal plane of the canvas, which we see as from the works of 2012, that resonates with the interrogation of the pictorial space. These works allow us to contemplate another artistic issue that has continuously appeared in Sonego's art since 2003, and that is intimately connected to the previous one, which was that of the "place" of the painting.

The self-reflexivity with which the colour-trace questioned the pictorial space, from "Rettangolareverticale" onwards, meant that the focus remained within the limit of the canvas itself. This was a conceptual as well as physical space, to the extent that these works were shown on the wall of the gallery or any other space, signifying a distinctive space set apart from all the rest. The frame that enclosed the work was therefore a result of this separateness rather than its cause. And yet, in the "Orizzontaleverticale" series, it seems that something more profound is at play, going far beyond simply the place. These works appear to *make* the space they occupy, precisely because their pictorial space (the place of the colour-traces) is called into question by the action that creates it. As between sign and action, there is a decisive clash between these ways of relating to space: a clash that pits the unquestioning acceptance of pictorial space against its undermining. Nonetheless, as long as the canvas remains a secure horizon within which the pictorial space is questioned, the second way of occupying space can only appear as a representation within the first. The physical space of the canvas must be able to become a mental space, revealing what its limits currently conceal. Once this need has been formulated, one can see an attempt to satisfy it in the marginalisation of the colour-traces in Sonego's canvases. The first case is that of the "Orizzontaleverticale" series of 2012, which he started in 2008. Here, the familiar rectangular-vertical colour-traces appear to be askew and excessive, as if they were extending beyond the boundaries of the canvas. The colour-trace is not so much a reflexive form *within* the space of the canvas as a more material, and yet also more mental, form above and *beyond* its space. Not only the front surface of the canvas, but also its relationship with the frame (and thus with the wall and the room) becomes somewhat enigmatic.

The technique with which these works were and are made is significant. The stretched canvas is painted with the open forms that characterise it, but it is then folded onto a smaller frame, so that part of the painted surface rests on the side of the canvas – and continues on its concealed side. As in the case of the spray cans, this measure is not just a technical necessity – whether to increase or reduce the overhang, or to occupy in a different way the space where the work is shown. Folding the already painted canvas back on itself revives and significantly intensifies the self-reflexive dynamics of the previous *Orizzontaleverticale* paintings. Ultimately, the pictorial space sheds its physical confines, evolving into a mental space that extends beyond its exclusive boundaries, enveloping the viewer. It can only truly be seen if we allow ourselves to venture beyond the front surface. The space of the fold – the place that makes it explicit – becomes essential. The periphery of the pictorial space can thus be revisited and experienced in a new way.

Over the past decade, Sonego has varied the thickness of the frame of his works several times, working on the point of view of the edge. His most recent works, which date from this year, achieve a unique balance between the initial marginalisation of the colour-trace – when the front surface dominated and the lateral aspect challenged its certainties – and the most recent period,

where the thickness of the canvas makes it almost sculptural, like a dual volumetric surface. Their format remains the same, and they make it possible for us to observe the different possibilities of the colour-trace – which may become denser or sparser, darker or lighter.

His command over his tools is clear. Yet, paradoxically, the surer his grasp, the more evident it becomes that Sonego can never fully possess his art. The final trace makes it complete, yet as soon as he sees that it is, it ceases to be solely his; the final brushstroke is also the first trace in a work that is yet to be created. The action is inexhaustible, as is the personality it conveys.

Knowing everything and seeing everything – entirely consuming the action in the colour-trace would render impossible the life that always comes back by starting at the edge. From an edge that is not, however, excluded from the dominant frontal space of the pictorial surface. An edge without which the frontal space could not exist, transforming Sonego's painting into a physical and mental place where the colour-trace encounters the viewer.

His latest works formulate a fresh response to an ancient dilemma, one that they neither can nor should resolve, which is the contradiction between being in a place and creating it, between the action and the colour-trace. Must we acknowledge that Sonego's art is inherently riddled with these inevitable contradictions? If we must, then the quest to comprehend his work must necessarily embrace them. This may yet be the path to thinking in the spirit of Sonego.





*Orizzontaleverticale*, 2023, acrilico su tela, 200x200 cm



A arte Invernizzi, Milano, 2023

A arte Invernizzi, Milano, 2023



A arte Invernizzi, Milano, 2023

A arte Invernizzi, Milano, 2023



Elenco opere


*Rettangolareverticale*, 2003
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 4

*Orizzontaleverticale*, 2003
acrilico su tela, 70x50 cm
pagina 13

*Orizzontaleverticale*, 2003
acrilico su tela, 70x50 cm
pagina 13

*Orizzontaleverticale*, 2005
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 9

*Orizzontaleverticale*, 2005
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 10

*Orizzontaleverticale*, 2005
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 11

*Orizzontaleverticale*, 2005
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 15

*Orizzontaleverticale*, 2010
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 17

*Orizzontaleverticale*, 2010
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 18

*Orizzontaleverticale*, 2010
acrilico su tela, 140x100 cm
pagina 19

*Orizzontaleverticale*, 2012
acrilico su tela, 80x55 cm
pagina 20

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x200 cm
pagina 22

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x200 cm
pagina 27

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x130 cm
pagina 28

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x200 cm
pagina 29

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x200 cm
pagina 34

*Orizzontaleverticale*, 2023
acrilico su tela, 200x200 cm
pagina 36

*Rettangolareverticale*, 2003
acrilico su tela, 100x70 cm

*Rettangolareverticale*, 2003
acrilico su tela, 70x50 cm

*Rettangolareverticale*, 2003
acrilico su tela, 70x50 cm

*Rettangolareverticale*, 2005
acrilico su tela, 70x50 cm

*Rettangolareverticale*, 2005
acrilico su tela, 70x50 cm

# Note biografiche

Nelio Sonego è nato a Sion nel 1955.
Vive e lavora a Concordia Sagittaria.

Esposizioni personali

1979 *La ricerca di Nelio Sonego*, Galleria Grigoletti, Pordenone.

1980 Palazzo Ragazzoni-Flangini-Biglia, Sacile.

1981 Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone.

1982 Centro d'Arte Labirinto, Montorio.
Centro Documentazione Artein, Roma.
Galleria San Carlo, Napoli.

1983 *Segno e simbolo*, Centro Documentazione Artein, Roma.

1985 Verifica 8+1, Venezia-Mestre.
*Utopia del moderno*, Galleria Plurima, Udine.

1987 Galleria Sintesi, Treviso.
Galleria Plurima, Udine.

1989 *Lo spazio aperto*, Galleria Plurima, Udine; Studio Delise, Portogruaro.

1990 Galleria Sintesi, Treviso.

1991 *Nelio Sonego. Viaggio lineare 1978-1991*, Ex Chiesa di San Gregorio, Sacile.

1992 *Hic et Nunc*, Galleria Torre Scaramuccia, San Vito al Tagliamento.

1994 *Nelio Sonego. Suoni del silenzio*, Artopia, Milano.

1996 Centro culturale - Galleria d'arte "L'officina", Anagni.
Galleria Grigoletti, Pordenone.

1997 *Tromboloide e disquarciata*, Centro Espositivo della Rocca Paolina, Perugia; Museum Rabalderhaus, Schwaz; Galerie Nothburga, Innsbruck (con Gianni Asdrubali e Bruno Querci, poesie di Carlo Invernizzi).
*Nelio Sonego. La fisica della pittura*, Studio Delise, Portogruaro.

1998 LIBA Arte Contemporanea, Pontedera.
*Nelio Sonego. Angoarcoli 1991-1998*, Galleria Comunale di Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro; Palazzo Municipale, Vignate.

1999 *Tromboloide e disquarciata*, Musei Civici Villa Manzoni, Lecco (con Gianni Asdrubali e Bruno Querci, poesie di Carlo Invernizzi).

2000 Galleria Meeting, Venezia-Mestre.

2001 *Nelio Sonego. Angoarcoli*, A arte Studio Invernizzi, Milano.

2002 Arte Fiera Bologna, Bologna (A arte Studio Invernizzi, Milano).
Galleria Palladio, Udine.

2003 Spazio Arte Misuraca, Cefalù.

2004 *Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, A arte Studio Invernizzi, Milano.
Galerija Dlum, Maribor.

2005 *Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, Galerija Rigo, Novigrad-Cittanova.
*Orizzontaleverticale. Opere recenti di Nelio Sonego*, Fondazione Ado Furlan, Pordenone.

2006 *Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, Galerija Meandarmedia, Zagreb.
*Danino Bozic / Nelio Sonego. L'ossessività e il vortico*, Galleria Meeting, Venezia-Mestre.

2007 *Nelio Sonego. Spogliare la tela e rivestire la storia*, Sala delle Pietre, Todi.
*Nelio Sonego Michel Verjux*, Villa Pisani Bonetti, Bagnolo di Lonigo.
*Vis-à-vis*, Palazzo Cecchini, Cordovado (con Danino Bozic).

2008 *Nelio Sonego. Improvvisi segni d'infinito*, Spazio espositivo di Vicolo Giardino, Cappella Maggiore; Banca Prealpi, Cordignano; Galleria Comunale di Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro.

*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, A arte Studio Invernizzi, Milano.

2009 *Alfonso Filieri, Fernando Garbellotto, Nelio Sonego*, Aula Magna - Accademia di Belle Arti di Ripetta, Roma.
*Nelio Sonego / Carlo Bernardini*, nell'ambito di "Arte Faleria Festival", Chiesa della Pietra Fitta, Faleria.
*Nelio Sonego. Rettangolareverticale*, Velan Center for Contemporary Art, Torino.

2010 *Alfonso Filieri - Nelio Sonego. I luoghi del silenzio*, Biblioteca Casanatense, Roma.

2011 *Verticalhorizontal*, Eight Club, London.
*Le même et l'autre de Nelio Sonego*, Galerie à côté de l'Agence, Paris.

2012 *Nicola Carrino  Nelio Sonego*, Ars Now Seragiotto, Padova.
*Nelio Sonego. Orizzontaliverticali per Mantova*, Disegno Associazione per le Arti Contemporanee, Mantova.
*Compresenze. Werke von Bruno Querci und Nelio Sonego. Gedichte von Carlo Invernizzi*, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, Galleria Giraldi, Livorno.

2013 *Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, A arte Invernizzi, Milano.

2016 *La Tempesta e l'isola degli incantesimi. Omaggio a William Shakespeare. Alfonso Filieri - Nelio Sonego*, Museo Mario Praz, Biblioteca Fondazione Giuseppe Primoli, Roma.

2017 *Nelio Sonego*, Muzej - Museo Lapidarium, Novigrad-Cittanova.

2018 *Elogio della carta. Filieri, Montani, Sonego. Nuove acquisizioni per il Museo H. C. Andersen*, Museo Hendrik Christian Andersen, Roma.
*Nelio Sonego*, Galerie Wuensch aircube, Linz.
*Nelio Sonego. a.r.c.h.u.s. tempi diversi*, A arte Invernizzi, Milano.

2020 *Recto non Verso*, Bibliotrhé Gallery, Roma.

2021 *Nelio Sonego. Dodici rettangoli 1982-2021*, Lo Studiolo, Udine.

2022 *Nelio Sonego. Spazi transitori*, Museo del Paesaggio, Torre di Mosto.

2023 *Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, A arte Invernizzi, Milano.

Esposizioni collettive

1978 *LXVI Mostra Collettiva dell'Opera Bevilacqua La Masa*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

1982 *Expo Arte 1982*, Bari (Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone).
*Rassegna d'Arte Visiva*, Biblioteca Comunale, Scanzorosciate.
*Liber/Azioni*, Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone.
*In limine*, Galleria Il Brandale, Savona.

1983 *Frammenti*, Centro Documentazione Artein, Roma.
*Dieci artisti per la pace*, Galleria Grigoletti, Pordenone.
*L'opera come libro*, Centro Culturale Comunale, Montegrotto Terme.
*Libri d'Artista*, Centro Lavoro Arte, Milano.
*L'uccello azzurro e il drago dorato*, Galleria Il Modulo, Terni.
*Studi, progetti e dipinti*, Laboratorio Zeta, Pasian di Prato.

1984 *Arte italiana a Budapest*, Galleria J, Budapest.
*Bastìe*, Ex Convento di San Luigi, Asolo.

1985 *La testa d'albero*, Galleria Spaziotemporaneo, Milano; Galleria Plurima, Udine.
*L'orolontano*, Galleria Il Luogo, Roma.
*Le pietre volanti del ciclope*, Museo Artein, Bellegra.
*Rassegna di linguaggi artistici trevigiani dal '70 ad oggi*, Galleria Sintesi, Treviso.

1986 *Percorsi*, Biblioteca Comunale, Cordignano.

1987 *Continuo/Contiguo*, Museo Artein, Bellegra.
*Africa*, Centro Culturale Artein, Roma.

1988 *30 artisti per la centesima mostra*, Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone.
*10 anni alla ricerca dell'arte*, Verifica 8+1, Venezia-Mestre.
*L'orolontano*, Museo Artein, Bellegra.

1990 *La filigrana della continuità. Giorgio Griffa, Mario Nigro, Nelio Sonego*, Galleria Grigoletti, Pordenone.

1992 *Operatori visivi per Antonio Niero*, Galleria del Teatro Accademico, Castelfranco Veneto.



*Ville e Palazzi: muse di pietra*, Museo La Casabianca, Malo.
*Il domani della pittura*, Museo La Casabianca, Malo; Centro D'arte Spaziotempo, Firenze; Villa Brunati, Desenzano del Garda.

1993 *Presenze: pagine da Operalibro*, Galleria Sintesi, Treviso.
*I rassegna nazionale di pittura "Vincenzo Gallicola"*, Salone Convegni "E. De Amicis", Caserta.
*Tra segno e colore*, Galleria Plurima, Udine.
*Sensi radicali della pittura*, Galleria Turchetto/Plurima, Milano.
*In cammino verso il linguaggio. Conversazione con la pittura e la scultura*, Auditorium Opera Pia De Ferrari, Moconesi.
*Goldoni su carta*, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, Treviso.
*Artisti a Villa Emo*, Villa Emo, Fanzolo di Vedelago.

1994 *Europa-America: 360 E-venti*, Galleria Pino Molica, Roma.
*Percorsi e pause*, Associazione Culturale Arte & Arte, Montegranaro.
*L'orolontano*, Associazione Culturale Marco Rossi Lecce, Roma.
*L'asta delle ceneri*, Galleria Manuela Allegrini, Brescia.
*Quaranta per quaranta*, Galleria Grigoletti, Pordenone.
*Il nodo romantico*, Villa La Versiliana, Pietrasanta.
*Duetti d'autore*, Biblioteca Nazionale Centrale, Roma.

1995 *Il quarto libro degli Haiku*, Biblioteca Comunale, Aprilia.
*Hic et Nunc '95*, Ex Chiesa di San Lorenzo, San Vito al Tagliamento.
*Morterone natura e arte. Progetti*, Sala espositiva Pro Loco, Morterone.
*Viridiana*, Centro Culturale San Gregorio, Sacile.
*Il libro bianco degli Haiku*, Galleria Spatia, Bolzano.
*Immagini per una collezione*, Studio Delise, Portogruaro.

1996 *Carta moneta*, Galleria Giulia, Roma.
*Dell'ebbrezza*, MART - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto.
*Lieder dei colori*, Galleria Grigoletti, Pordenone.
*Luoghi e misteri dei libri fatti a mano*, Biblioteca Augusta, Perugia.
*Il poeta e l'artista*, Istituto Italiano di Cultura, Berlin.
*Iterludi*, Centro Culturale San Gregorio, Sacile.
*Terre d'acqua. I suoi traversamenti*, Casa dei Carraresi, Treviso.

1997 *Madrenatura*, Palazzo dei Martinitt, Milano.
*La carta, il colore, la parola*, Biblioteca Nazionale Centrale, Roma.
*Libri d'artista*, Associazione Culturale Bha Art, Roma.
*Tracce del nostro tempo*, Museo Laboratorio delle Arti Contemporanee - Castello del Poggio, Guardea.
*Tramiti. Immagini dell'arte italiana*, Rocca Sforzesca, Soncino.
*Haiku dell'orolontano*, Istituto Giapponese di Cultura, Roma.
*Gefühle der Konstruktion. Künstler in Italien seit 1945. Il sentimento della costruzione. Artisti in Italia dal dopoguerra ad oggi*, Museum Rabalderhaus, Schwaz.
*Oltre la parola*, Art Forum Gallery, Merano.
*In carta*, Galleria della Molinella, Faenza.
*Die andere Richtung der Kunst. Abstrakte Kunst Italiens '60-'90*, DuMontkunsthalle, Köln.

1998 *Künstler aus Triveneto*, Galerie Talstrasse, Halle/Saale.
*Bus Stop*, MUSEION - Museo di arte moderna e contemporanea di Bolzano, Bolzano.
*Parole e colori*, Istituto Giapponese di Cultura; Associazione Culturale "Il tempo ritrovato", Roma.

1999 *11 pittori per 1 poeta*, Associazione Culturale "Il tempo ritrovato", Roma.
*Morterone tra natura e arte. Figure della costruzione*, nell'ambito di "LeccoArteFestival", Torre Viscontea, Lecco.

2000 *Zwischen Figur und Körper. Aspekte der italienischen Kunst der Nachkriegszeit. Il corpofigura dell'immagine. Aspetti dell'arte italiana dal dopoguerra ad oggi. Fontana, Nigro, Manzoni, Castellani, Colombo, Dadamaino, Aricò, Pinelli, Staccioli, Asdrubali, Querci, Sonego*, Städtische Galerie Rosenheim, Rosenheim; Musei Civici Villa Manzoni, Lecco; Städtische Galerie Villa Zanders, Bergisch Gladbach.

2001 *1971-2001. Trent'anni di presenza*, Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone.

2002 *Visione interiore. Il senso del presente nella pittura italiana*, Palazzo Bargnani Dandolo, Adro.
*Paraxo 2002. IX Rassegna Biennale d'Arte Contemporanea*, Chiesa dei S.S. Giacomo e Filippo, Castello Paraxo, Colla Micheri, Andora.

*La via dell'arte: arte pellegrina*, Ex Chiesa Anglicana, Alassio.
*La via dell'arte: installazione*, Museo Civico d'Arte Contemporanea, Albissola Marina.
*Carlo Invernizzi. Natura Naturans*, Palazzo Trivulzio, Melzo.

2003 *D come Disegno*, Palazzo Cecchini, Cordovado.
*Aria di Primavera. Rassegna di arte, musica e scienza*, Ex Chiesa di San Gregorio, Sacile.
*Errare. IV Rassegna Internazionale del Libro d'Artista*, Biblioteca Centrale Nazionale, Roma.

2004 *Arbeiten auf Papier*, Galerie S 65, Köln.
*3+3*, Galerija Rigo, Novigrad-Cittanova.

2005 *Petrarca e l'invisibile*, Centro Le Venezie, Treviso.

2006 *Il segno e la materia*, Fioretto Arte Contemporanea, Padova.
*Morterone. Natura e Arte. Interventi all'aperto*, Morterone.

2007 *10 anni di attività della Galleria Liba*, Palazzo Comunale, Pontedera.
*40 artisti contemporanei: dai quaderni di A. Canova: la parola...*, Gipsoteca Libero Andreotti, Palagio.

2008 *25. slikarska kolonija*, Riviera, Porec.
*Index n.1*, C4 - Centro Cultura Contemporanea, Caldogno.
*Pittura Aniconica. Percorsi tra arte e critica in Italia 1968-2007*, Casa del Mantegna, Mantova.
*Arte Faleria Festival*, Associazione Culturale Orolontano, Faleria.
*Un metro per l'infinito*, D'A Spazio d'Arte, Empoli.
*Danino Božic. Duje Juric. Nelio Sonego*, Galerija Anex, Pula.
*Pittura a nordest*, Ex Farmacia Fabroni, Portogruaro.
*Un bel posto per dimenticare*, Spazio Pubblico Arte Contemporanea, Villa di Toppo Florio, Buttrio.

2009 *L'astrazione infinita*, Spazio Thetis, Venezia.
*Una piccola collezione per passione*, Museo Civico di Gemona del Friuli, Gemona del Friuli.

2010 *Fiat Lux! Opere luminose*, Velan Center for Contemporary Art, Torino.
*Arte, Natura, Poesia. Interventi a Morterone*, Morterone.
*La Roggia. Una sperimentazione lunga quarant'anni*, Biblioteca Civica, Pordenone; Consiglio Regionale del Friuli, Trieste.
*Rigorosamente libri. Rassegna Nazionale del libro d'artista*, Fondazione Banca del Monte, Foggia.

2011 *In parallelo. Una mostra. Tre luoghi*, A arte Studio Invernizzi, Milano; MiArt, Milano (A arte Studio Invernizzi, Milano); Art Brussels, Bruxelles (A arte Studio Invernizzi, Milano).

2012 *L'Art du Design*, Galerie à côté de l'Agence & Art sweet Art, Paris.
*Immagini e suoni. Danino Bosic, Lucilla Catania, Alfonso Filieri, Bruno Querci, Marilena Scavizzi, Nelio Sonego*, Biblioteca Comunale Sperelliana, Gubbio.
*Immagine della Luce. Artisti della contemporaneità internazionale per Villa Clerici*, Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici, Milano.
*Carlo Invernizzi. Secretizie*, Biblioteca Comunale Centrale - Palazzo Sormani, Milano; Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro.
*Genesi del fare*, A arte Studio Invernizzi, Milano.
*Carlo Invernizzi. Secretizie*, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro.
*Cantos*, Nerocubo Hotel - Centro Area 22, Rovereto.
*2008-2012: Percorsi*, Ars Now Seragiotto, Padova.

2013 *Am Anfang war das Wort...???*, QuadrArt, Dornbirn.
*Cantos*, Upload Art Project, Trento.

2014 *Il sonno do Saffo*, Sala ricerca, MART - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto.
*X Edizione Festival Biblico, La parola – luogo d'incontro tra Dio e l'uomo*, Palazzo Cordellina, Vicenza.
*Morterone: una soglia poetica. Natura Arte Poesia*, Palazzo delle Paure, Lecco.
*Artisti, Tra Opera e Comportamento. Omaggio a Goffredo Parise*, MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto.

2015 *MALEREI. Zwischen Gegenstand und Abstraktion*, Galerie am Lindenplatz, Fürstentum Liechtenstein.
*Azioni antiche. Opere e libri. Lucilla Catania, Alfonso Filieri, Claudia Peill, Nelio Sonego*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.
*TRA/E*, Protomoteca, Verona.
*"Formae". Bonum, Pulchrum, Verum*, Monastero di Astino, Bergamo.

2016 *Review 2010-2015*, Galleria Giraldi, Livorno.
*Da vicino. "In ascolto dell'inudibile risuono dell'opera"*, A arte Invernizzi, Milano.



*Dynamic. Arte in movimento tra vibrazioni e geometrie*, MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto.

2017 *Per aspera ad astra*, Palazzo Odescalchi, Roma.
*GACMA. Arte per una comunità attiva*, Galleria Comunale GACMA, Cappella Maggiore.
*Fabula incroci*, MuPa Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto.
*1997-2017. Venti anni di attività*, LIBA Arte contemporanea, Pontedera.

2018 *L'Occhio Filosofico*, A arte Invernizzi, Milano.

2019 Space "Mazzini". Spazio Cultura Eventi, Portogruaro.
*UNA RACCOLTA IMPREVISTA. Opere dalla collezione di Annamaria e Claudio Verna*, Monitor Art Gallery, Roma.
*Rigorosamente libri. Quarta Rassegna Biennale del libro d'artista*, Galleria della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, Foggia.
*Colloquium. Günter Umberg e l'arte italiana*, A arte Invernizzi, Milano.
*Carlo Invernizzi and His Poetic World*, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg.

2020 *Carlo Invernizzi. Dove sorge il canto gli uccelli non volano*, Fondazione Ado Furlan, Pordenone.
*Sul margine*, A arte Invernizzi, Milano.

2021 *FIAC in galleria. Traiettorie vibranti*, A arte Invernizzi, Milano.
*Morterone. Natura Arte Poesia*, Casa dell'Arte, Morterone.
*La collezione per passione*, Fondazione Stepan Zavrel, Sarmede.
*Quanta. Grandi Quadri in AlphaBeta*, Alessandro Vitiello Home Gallery, Roma.
*Io e me Autoritratti nel Lockdown*, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Roma.

2022 *L'occhio critico*, A arte Invernizzi, Milano.
*TERRA NOSTRA - L'arte a difesa dell'ambiente*, Villa Onigo, Trevignano.

2023 *Una nuova collezione per la città. "La Roggia" 1970-2020*, Museo Civico d'Arte, Pordenone.
*BAG. Bocconi Art Gallery 2023*, Università Commerciale "Luigi Bocconi", Milano.

Bibliografia essenziale


*La ricerca di Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Luciano Padovese, Galleria Grigoletti, Pordenone, 1979.
*Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Enzo Di Grazia, Galleria San Carlo, Napoli, 1982.
*Segno e simbolo*, catalogo della mostra, a cura di Giorgio Cortenova, Centro Documentazione Artein, Roma, 1983.
*Utopia del moderno*, catalogo della mostra, a cura di Vincenzo Perna, Galleria Plurima, Udine, 1985.
*Rassegna di linguaggi artistici trevigiani dal '70 ad oggi*, catalogo della mostra, a cura di Antonino Porrello, Galleria Sintesi, Treviso, 1985.
*Percorsi*, catalogo della mostra, a cura di Paolo Rizzi, Biblioteca Comunale, Cordignano, 1986.
*Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Mario Nigro, Galleria Plurima, Udine, 1987.
*Lo spazio aperto* (Galleria Plurima, Udine; Studio Delise, Portogruaro), catalogo della mostra, a cura di Luigi Meneghelli, Galleria Plurima, Udine, 1989.
*La filigrana della continuità. Giorgio Griffa, Mario Nigro, Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Diego Collovini, Galleria Grigoletti, Pordenone, 1990.
*Nelio Sonego. Viaggio lineare 1978-1991* (Ex Chiesa di San Gregorio, Sacile), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Diego Collovini, Biblioteca Cominiana, Portogruaro, 1991.
*Hic et Nunc*, catalogo della mostra, a cura di Angelo Bertani, Galleria Torre Scaramuccia, San Vito al Tagliamento, 1992.
*Ville e Palazzi: muse di pietra* (Museo La Casabianca, Malo), catalogo della mostra, a cura di Luigina Bortolatto, Luciano Padovese, GS Editrice, Santhià, 1992.
*Il domani della pittura* (Museo La Casabianca, Malo; Centro D'Arte Spaziotempo, Firenze; Villa Brunati, Desenzano del Garda), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Essegi Edizioni, Ravenna, 1992.
*I rassegna nazionale di pittura "Vincenzo Gallicola"* (Salone Convegni "E. De Amicis", Caserta), catalogo della mostra, a cura di Vincenzo Perna, Curti Stampa Sud, Caserta, 1993.
*Tra segno e colore*, catalogo della mostra, a cura di Diego Collovini, Galleria Plurima, Udine, 1993.
*Sensi radicali della pittura*, catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Galleria Turchetto/Plurima, Milano, 1993.
*In cammino verso il linguaggio. Conversazione con la pittura e la scultura* (Auditorium Opera Pia De Ferrari, Moconesi), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, saggio di Lorenzo Mango, poesia di Carlo Invernizzi, Comune di Moconesi, Moconesi; Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 1993.
*Goldoni su carta* (Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, Treviso), catalogo della mostra, a cura di Luigina Bortolatto, GS Editrice, Santhià, 1993.
Marta Mazza, "Nelio Sonego" (scheda biografica), in *La pittura in Italia. Il Novecento/2. 1945-1990*, a cura di Carlo Pirovano, Electa, Milano, 1993.
*Artisti a Villa Emo*, catalogo della mostra, a cura di Stefano Pillon, Villa Emo, Fanzolo di Vedelago, 1993.
*Nelio Sonego. Suoni del silenzio*, catalogo della mostra, a cura di Giandomenico Semeraro, Artopia, Milano, 1994.
*Il nodo romantico* (Villa La Versiliana, Pietrasanta), catalogo della mostra, a cura di Giandomenico Semeraro, maschietto&musolino, Firenze, 1994.
*Hic et Nunc '95* (Ex Chiesa di San Lorenzo, San Vito al Tagliamento), catalogo della mostra, a cura di Angelo Bertani, Galleria Torre Scaramuccia, San Vito al Tagliamento, 1995.
*Morterone natura e arte. Progetti. Alviani, Aricò, Asdrubali, Carrino, Catania, Ciussi, Colombo, Dadamaino, Gentili, Guarneri, Legnaghi, Mulas, Nigro, Pardi, Passa, Pinelli, Querci, Rotelli, Sonego, Staccioli, Varisco, Wach* (Sala Espositiva Pro Loco Morterone, Morterone), catalogo della mostra, a cura di Giorgio Bonomi, Lorenzo Mango, poesia di Carlo Invernizzi, Associazione Culturale Amici di Morterone, Pro Loco Morterone, Associazione Giovani Morteronesi, Morterone, 1995.
*Terre d'acqua. I suoi traversamenti* (Casa dei Carraresi, Treviso), catalogo della mostra, a cura di Luigina Bortolatto, Edizioni GMV, Villorba, 1996.
Ivana D'Agostino, Alfonso Filieri, *Luoghi e misteri dei libri fatti a mano*, Associazione Culturale UBIK ART, Sacile, 1996.
*Tromboloide e disquarciata. Poesie di Carlo Invernizzi. Opere di Gianni Asdrubali, Bruno Querci, Nelio Sonego* (CERP - Centro Espositivo della Rocca Paolina, Perugia; Museum Rabalderhaus, Schwaz; Galerie Nothburga, Innsbruck), catalogo della mostra, testi di Giorgio Bonomi, Elmar Zorn, interventi di Giovanna Bonasegale, Maria Vailati, CERP - Centro Espositivo della Rocca Paolina, Provincia di Perugia, Perugia, 1997.
*Nelio Sonego. La fisica della pittura*, catalogo della mostra, a cura di Giorgio Bonomi, Studio Delise, Portogruaro, 1997.
*La carta, il colore, la parola*, catalogo della mostra, a cura di Alfonso Filieri, testi di Ivana D'Agostino, Eleonora Lucchetta, Biblioteca Nazionale Centrale, Roma, 1997.
*Tracce del nostro tempo* (Museo Laboratorio delle Arti Contemporanee - Castello del Poggio, Guardea), catalogo della mostra, a cura di Simonetta Lux, testi di Francesca Cavallo, Elisabetta Verrecchia, Associazione Albatros, Università della Tuscia, Viterbo, 1997.
*Tramiti. Immagini dell'arte italiana* (Rocca Sforzesca, Soncino), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Carla Subrizi, Comune di Soncino, Soncino, 1997.
*Gefühle der Konstruktion. Künstler in Italien seit 1945. Il sentimento della costruzione. Artisti in Italia dal dopoguerra ad oggi* (Museum Rabalderhaus, Schwaz), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Lorenzo Mango, Museumsverein Schwaz, Schwaz; Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 1997.
*Die andere Richtung der Kunst. Abstrakte Kunst Italiens '60-'90* (DuMontkunsthalle, Köln), catalogo della mostra, a cura di Giorgio Bonomi, Annamaria Maggi, Italienisches Kulturinstitut, Köln, 1997.
*Nelio Sonego. Angoarcoli 1991-1998* (Galleria Comunale di Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro; Palazzo Municipale, Vignate), catalogo della mostra, a cura di Diego Collovini, Enrico Mascelloni, Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone; Associazione Culturale Nuova Vignate, Vignate, 1998.
*Morterone tra natura e arte. Figure della costruzione* (nell'ambito di "LeccoArteFestival", Torre Viscontea, Lecco), catalogo della mostra, a cura di Lorenzo Mango, Francesco Tedeschi, Comune di Lecco - Assessorato alla Cultura, Lecco, 1999.
*Tromboloide e disquarciata. Poesie di Carlo Invernizzi. Opere di Gianni Asdrubali, Bruno Querci, Nelio Sonego* (Musei Civici Villa Manzoni, Lecco), catalogo della mostra, testi di Giorgio Bonomi, Claudio Cerritelli, Lorenzo Mango, Enrico Mascelloni, Elmar Zorn, Comune di Lecco - Assessorato alla Cultura, Musei Civici, Lecco; Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 1999.
*Zwischen Figur und Körper. Aspekte der italienischen Kunst der Nachkriegszeit. Il corpofigura dell'immagine. Aspetti dell'arte italiana dal dopoguerra ad oggi. Fontana, Nigro, Manzoni, Castellani, Colombo, Dadamaino, Aricò, Pinelli, Staccioli, Asdrubali, Querci, Sonego* (Städtische Galerie Rosenheim, Rosenheim; Musei Civici Villa Manzoni, Lecco; Städtische Galerie Villa Zanders, Bergisch Gladbach), catalogo della mostra, testi di Giovanna Bonasegale, Giorgio Bonomi, Lorenzo Mango, Dieter Ronte, Elmar Zorn, Städtische Galerie Rosenheim, Rosenheim; Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 2000.
*Nelio Sonego. Angoarcoli*, catalogo della mostra, a cura di Francesco Tedeschi, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2001.
Carlo Invernizzi, "Il creare pittura di Nelio Sonego e l'accadere in concrete immagini del suo mentale spaziotempo", *Booklet 6* (Artefiera Bologna, Bologna), A arte Studio Invernizzi, Milano, 2002.
*Visione interiore. Il senso del presente nella pittura italiana* (Palazzo Bargnani Dandolo, Adro), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Libri Scheiwiller, Milano, 2002.
*Paraxo 2002. IX Rassegna Biennale d'Arte Contemporanea* (Chiesa dei S.S. Giacomo e Filippo, Castello Paraxo, Colla Micheri, Andora), catalogo della mostra, a cura di Giorgio Bonomi, Centro Culturale Paraxo, Alassio, 2002.
*Carlo Invernizzi. Natura Naturans* (Palazzo Trivulzio, Melzo), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Libri Scheiwiller, Milano, 2002.
*D come Disegno* (Palazzo Cecchini, Cordovado), catalogo della mostra, a cura di Enzo Di Grazia, Comune di Cordovado, Cordovado; Associazione Culturale "La Roggia", Pordenone, 2003.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, catalogo della mostra, a cura di Francesca Pola, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2004.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale* (Galerija Rigo, Novigrad-Cittanova), catalogo della mostra, testo di Jerica Ziherl, Università popolare aperta, Novigrad-Cittanova, 2005.
*Orizzontaleverticale. Opere recenti di Nelio Sonego*, brochure, testo di Chiara Tavella, Fondazione Ado Furlan, Pordenone, 2005.
*Danino Bozic / Nelio Sonego. L'ossessività e il vortico*, catalogo della mostra, presentazione a cura di Enzo Di Grazia, Galleria Meeting, Venezia-Mestre, 2006.
*Morterone. Natura e Arte. Interventi all'aperto. Gianni Asdrubali, Carlo Ciussi, Gianni Colombo, Igino Legnaghi, Pino Pinelli, Bruno Querci, Nelio Sonego, Mauro Staccioli, Grazia Varisco, Rudi Wach* (Morterone), catalogo della mostra, testi di Claudio Cerritelli, Massimo Donà, Silvia Galbiati, Carlo Invernizzi, Francesca Pola, poesie di Carlo Invernizzi, Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 2006.

*Nelio Sonego. Spogliare la tela e rivestire la storia* (Sala delle Pietre, Todi), catalogo della mostra, a cura di Enrico Mascelloni, testi di Massimo Donà, Carlo Invernizzi, Enrico Mascelloni, Francesca Pola, Comune di Todi, Todi, 2007.
*Arte Contemporanea a Villa Pisani 1. Nelio Sonego  Michel Verjux* (Villa Pisani Bonetti, Bagnolo di Lonigo), catalogo della mostra, a cura di Francesca Pola, testi di Luca Massimo Barbero, Francesca Pola, Nelio Sonego, Michel Verjux, Associazione Culturale Villa Pisani Contemporary Art, Bagnolo di Lonigo, 2007.
*Vis-à-vis* (Palazzo Cecchini, Cordovado), catalogo della mostra, a cura di Enzo Di Grazia, 2007.
*10 anni di attività della Galleria Liba* (Palazzo Comunale, Pontedera), catalogo della mostra, Edizioni Tagete, Pontedera, 2007.
*Index 1. Arte contemporanea come strategia. Contemporary art as a strategy. C4 - Centro Cultura Contemporanea Caldogno. Una villa del Palladio, un bunker della Seconda Guerra Mondiale, un paese in trasformazione, un progetto di formazione attraverso l'arte contemporanea. Il primo anno*, catalogo della mostra, a cura di Luca Massimo Barbero, C4 - Centro Cultura Contemporanea Caldogno, Caldogno, 2008.
*Pittura Aniconica. Percorsi tra arte e critica in Italia 1968-2007* (Casa del Mantegna, Mantova), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano, 2008.
*Danino Bosic, Duje Juric, Nelio Sonego* (Galeria Anex, Pula), catalogo della mostra, a cura Ivica Zupan, MMC Luka, Pula, 2008.
*Pittura a nordest* (Ex Farmacia Fabroni, Portogruaro), brochure, a cura di Boris Brollo, Associazione Culturale "Il Portico", Dolo; Associazione Aiap/Unesco, Portogruaro, 2008.
*Nelio Sonego. Improvvisi segni d'infinito* (Spazio espositivo di Vicolo Giardino, Cappella Maggiore; Banca Prealpi, Cordignano; Galleria Comunale di Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Lorena Gava, A arte Studio Invernizzi, Milano; Comune di Cordignano, Cordignano; Comune di Cappella Maggiore, Cappella Maggiore; Comune di Portogruaro, Portogruaro, 2008.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, catalogo della mostra, testo di Klaus Wolbert, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2008.
*Pittura aniconica. Arte e critica in Italia 1968-2007* (Casa del Mantegna, Mantova), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano, 2008.
*Percorsi spaziali di luce e colore* (nell'ambito di "Arte Faleria Festival 2009", in collaborazione con l'Associazione Culturale Orolontano, Faleria), catalogo della mostra, a cura di Cinzia Folcarelli, Edizione Arte Faleria Festival, Faleria, 2009.
*La Roggia. Una sperimentazione lunga quarant'anni* (Biblioteca Civica, Pordenone; Consiglio Regionale del Friuli, Trieste), catalogo della mostra, Associazione Culturale "La Roggia", Assessorato alla Cultura, Biblioteca Civica, Pordenone, 2010.
*Rigorosamente libri. Rassegna Nazionale del libro d'artista* (Fondazione Banca del Monte, Foggia), catalogo della mostra, a cura di Loredana Rea, Effebiemme Servizi, Genova, 2010.
Fiorangela Oneroso, *Inoltre*, Anterem Edizioni, Verona, 2010.
Fiorangela Oneroso, *Intus*, Anterem Edizioni, Verona, 2011.
*Le même et l'autre de Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Gérerd-Georges Lemaire, Galerie à cotè de l'Agence, Paris, 2011.
*In Parallelo. Una mostra. Tre luoghi* [A arte Studio Invernizzi, Milano; MiArt, Milano (A arte Studio Invernizzi, Milano); Art Brussels, Bruxelles (A arte Studio Invernizzi, Milano)], catalogo della mostra, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2011.
*Incollocabili partiture. Nicola Carrino e Nelio Sonego*, catalogo della mostra, a cura di Massimo Donà, Ars Now Seragiotto, Padova, 2012.
*Immagine della Luce. Artisti della contemporaneità internazionale per Villa Clerici*, catalogo della mostra, testi di Paolo Bolpagni, Francesca Pola, poesie di Carlo Invernizzi, Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici, Milano, 2012.
*Nelio Sonego,* catalogo della mostra, saggio di Francesca Pola, testo di Paola Fenini, poesia di Carlo Invernizzi, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg, 2012.
*Carlo Invernizzi. Secretizie* (Biblioteca Comunale Centrale - Palazzo Sormani, Milano; Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro), catalogo della mostra, a cura di Claudio Cerritelli, Luigi Sansone, Edizioni **ποίησις**, Morterone, 2012.



*Genesi del fare*, catalogo della mostra, saggio di Daria Ghirardini, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2012.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, catalogo della mostra, saggio di Paolo Bolpagni, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2013.
*Morterone: una soglia poetica. Natura Arte Poesia* (Palazzo delle Paure, Lecco), catalogo della mostra, a cura di Epicarmo Invernizzi, Francesca Pola, Comune di Lecco, Lecco; Comune di Morterone, Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 2014.
*Artisti, Tra Opera e Comportamento. Omaggio a Goffredo Parise* (MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto), catalogo della mostra, a cura di Stefano Cecchetto, testi di Giorgio Baldo, Stefano Cecchetto, Maria Gregorio, Tipolitografia Colorama, San Donà di Piave, 2014.
*Azioni antiche. Opere e libri. Lucilla Catania, Alfonso Filieri, Claudia Peill, Nelio Sonego* (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma), catalogo della mostra, a cura di Maria Giuseppina di Monte, Palombi Editori, Roma, 2015.
*"Formae". Bonum, Pulchrum, Verum*, catalogo della mostra, a cura di Massimo Donà, Monastero di Astino, Bergamo, 2015.
*Dynamic. Arte in movimento tra vibrazioni e geometrie* (MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto), catalogo della mostra, a cura di Stefano Cecchetto, Tipolitografia Colorama, San Donà di Piave, 2016.
*Da vicino. "In ascolto dell'inudibile risuono dell'opera"*, catalogo della mostra, a cura di Francesca Pola, poesie di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2016.
*Nelio Sonego* (Muzej - Museo Lapidarium, Novigrad-Cittanova), brochure, a cura di Jerica Ziherl, 2017.
*GACMA. Arte per una comunità attiva* (Galleria Comunale GACMA, Cappella Maggiore), catalogo della mostra, a cura di Duilio Dal Fabbro, Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto, 2017.
*Fabula incroci* (MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto), catalogo della mostra, a cura di Giorgio Baldo, Stefano Cecchetto, Tipolitografia Colorama, San Donà di Piave, 2017.
*1997-2017. Venti anni di attività*, catalogo della mostra, testi di Antonella Catarsi, Antonio Vanni, LIBA Arte contemporanea, Pontedera, 2017.
*Carte leggendarie. I libri d'artista di Alfonso Filieri e Nelio Sonego nella collezione del Museo H. Andersen* (Museo Hendrik Christian Andersen, Roma), catalogo della mostra, a cura di Maria Giuseppina Di Monte, Emilia Ludovici, MiBACT - Centro per il libro e la lettura, Roma, 2018.
*L'Occhio Filosofico*, catalogo della mostra, a cura di Massimo Donà, testi di Massimo Donà, Andrea Emo, Carlo Invernizzi, Tommaso Trini, A arte Invernizzi, Milano, 2018.
*Nelio Sonego. a.r.c.h.u.s. tempi diversi*, catalogo della mostra, testi di Paolo Bolpagni, Francesco Gallo Mazzeo, Carlo Invernizzi, Francesca Pola, Francesco Tedeschi, Klaus Wolbert, A arte Invernizzi, Milano, 2018.
*Colloquium. Günter Umberg e l'arte italiana*, catalogo della mostra, a cura di Günter Umberg, saggio di Paolo Bolpagni, A arte Invernizzi, Milano, 2019.
*Atlante dell'Arte Contemporanea*, De Agostini Editore Spa, Novara, 2018.
*Carlo Invernizzi and His Poetic World*, catalogo della mostra, a cura di Elisabeth Claus, Francesca Pola, testi di Elisabeth Claus, Francesca Pola, Carlo Invernizzi, Elisabeth Bozzi, Elmar Zorn, Davide Mogetta, Massimo Donà, Claudio Cerritelli, poesie di Carlo Invernizzi, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg, 2019.
*Carlo Invernizzi. Dove sorge il canto gli uccelli non volano*, catalogo della mostra, a cura di Davide Mogetta, Chiara Tavella, Fondazione Ado Furlan, Pordenone, 2020.
*Sul margine*, catalogo della mostra, testi di Francesca Pola, Giuseppe Cristian Bonanomi, Angela Faravelli, Daria Ghirardini, Davide Mogetta, A arte Invernizzi, Milano, 2020.
*Fiac in galleria. Traiettorie vibranti*, catalogo della mostra, testo di Angela Faravelli, A arte Invernizzi, Milano, 2021.
*L'occhio critico*, catalogo della mostra, a cura di Davide Mogetta, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2022.
*Nelio Sonego. Spazi transitori* (MuPa. Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Torre di Mosto), catalogo della mostra, a cura di Giorgio Baldo, Stefano Cecchetto, testi di Giorgio Baldo, Stefano Cecchetto, Francesco Finotto, EDIZIONI COLORAMA, San Donà di Piave, 2022.
*Nelio Sonego. Orizzontaleverticale*, catalogo della mostra, saggio di Davide Mogetta, A arte Invernizzi, Milano, 2023.